Siracusa. Over 50 anni No Vax, via ai procedimenti sanzionatori: ecco cosa fare

Sono partite in questi giorni le comunicazioni relative alle sanzioni agli over 50 non vaccinati. Il Dipartimento di Prevenzione Medico dell'Asp di Siracusa ha istituito la casella di posta elettronica sanzioni.over50@asp.sr.it attraverso la quale i soggetti non vaccinati devono riscontrare all'ASP competente per territorio la comunicazione dell'avvio del procedimento sanzionatorio da parte dell'Agenzia delle Entrate entro dieci giorni dalla ricezione. Termini perentori stabiliti dal Ministero della Salute. Il vaccino anti-Covid, come noto, è obbligatorio per gli ultracinquantenni. Nel relativo decreto è prevista una sanzione pecunaria di 100 euro per chi contravviene e non risulti in regola con gli obblighi vaccinali a far data dal primo giorno di febbraio.

A inviare una comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio ai cittadini non vaccinati è il Ministero della Salute attraverso l'Agenzia delle Entrate. I destinatari, nel dettaglio, sono gli appartenenti alle seguenti categorie: esercenti le professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario; lavoratori impiegati in strutture residenziali, socioassistenziali e sociosanitarie;
personale della scuola, del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico, della polizia locale, degli istituti penitenziari, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli istituti tecnici superiori; ultracinquantenni alla data dell'8 gennaio 2022 (data di entrata in vigore del decreto oppure che compiono il cinquantesimo anno di età tra l'8 gennaio 2022 e fino al 15 giugno 2022.
Tali soggetti vengono sanzionati il primo febbraio non avevano

iniziato il ciclo vaccinato primario, non hanno effettuato la dose di completamento secondo i termini previsti dal ministero, non hanno effettuato la dose booster entro i termini di validità delle certificazioni verdi.

Dopo aver ricevuto la comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio, i destinatari hanno 10 giorni di tempo per trasmettere all'Azienda sanitaria locale (ASL), competente per territorio, l'eventuale certificazione relativa al differimento o all'esenzione dall'obbligo vaccinale, ovvero altra ragione di assoluta e oggettiva impossibilità; dare notizia all'Agente della riscossione dell'avvenuta trasmissione della certificazione all'Azienda sanitaria locale competente per territorio, utilizzando l'apposito servizio disponibile nell'area riservata del nostro portale.
Il servizio, "Comunicazione differimento/esenzione obbligo vaccinale", disponibile solo per i destinatari della Comunicazione, consente di: visualizzare e scaricare in formato pdf la "Comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio"; informare Agenzia delle entrate-Riscossione di aver inviato, all'ASL competente per territorio, la certificazione di differimento/esenzione dall'obbligo vaccinale nonché ogni altra ragione di assoluta e oggettiva impossibilità ad adempiere a tale obbligo. Basterà inserire i dati richiesti: Regione, ASL territorialmente compente e data di trasmissione della Comunicazione effettuata all'ASL.
Nel caso in cui non siano riscontrate ragioni ritenute valide, l'Agenzia delle entrate provvede infine alla notifica dell'avviso di addebito della sanzione amministrativa pecuniaria di 100 euro. Il pagamento deve poi avvenire entro i 60 giorni successivi alla ricezione dell'avviso.

Idroscalo, grandi progetti e smilitarizzazione. Il Pd: “Nessuna sorpresa, bandire concorso idee”

Per progettare la nuova linea di costa, dall’Aeronautica al molo Sant’Antonio di Siracusa, “il Comune deve bandiere un concorso di idee”. E’ la proposta del segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno, che individua in questa procedura la soluzione migliore per chiudere con un successo l’operazione che deve prendere le mosse dalla pazriale smilitarizzazione dell’area oggi riservata all’Aeronautica.
“All’indomani della visita del sottosegretario alla difesa, Giorgio Mulè, era già chiaro ai più che il Ministero della Difesa chiedeva al Comune di Siracusa uno studio che riguardasse tutta l’area costiera della zona Sud”, dice ancora Adorno con una narrazione che però si discosta da quella dei parlamentari Ficara e Prestigiacomo, pure presenti all’incontro e – ancor prima – impegnati in interlocuzioni romane con il ministero.
“Si tratta di un’area vasta, che va da borgo Sant’Antonio ai Pantanelli che ha importanti punti di forza ed emergenze archeologiche e naturalistiche che sono una risorsa ma che pongono anche vincoli. Recentemente si è avuta notizia che il Ministero ha confermato questa impostazione. Autonomamente ma in sintonia con l’impostazione del Ministero, il Pd fin da subito ha posto l’obiettivo di inglobare l’area dell’idroscalo in un piano ampio relativo a tutta la zona Sud. La sfida che abbiamo lanciato è quella di realizzare un progetto globale capace di trasformare i vincoli archeologici, paesaggistici e di proprietà dell’intera area costiera Sud, in risorse per lo sviluppo sostenibile. Ad oggi non ci si è ancora mossi in questa direzione e le polemiche degli ultimi giorni dimostrano

come non vi sia un’idea ben definita sul futuro dell’area. Che aspetta dunque il Comune di Siracusa a bandire un concorso di idee o affidare l’incarico a un grande studio per riprogettare l’intera area Sud venendo incontro alle richieste del Ministero e soprattutto a una buona pratica di pianificazione?”, si chiede il segretario provinciale del Partito Democratico.

Torna operativo il Villaggio dei braccianti stagionali di Cassibile: circa 30 gli ospiti

E’ tornato operativo a Cassibile l’ostello per i lavoratori stagionali stranieri regolari impiegati nella raccolta agricola. La struttura di Protezione civile, inaugurata nel 2021, può subito accogliere circa ottanta lavoratori nelle 17 unità abitative realizzate nell’area attrezzata di via dei Timi. Attualmente sono circa 30 gli ospiti del villaggio, tutti con regolare contratto di lavoro.
“La riapertura- dichiara l’assessore alle Politiche sociali Concetta Carbone- sarà a gestione comunale per qualche settimana, in attesa dell’intervento regionale che attraverso il programma Su.Pr.Eme. Italia, da maggio, assicurerà il servizio di gestione”.
L’assessorato alle Politiche sociali condividerà la gestione insieme al “Polo sociale integrato Comune dei popoli” del quale Siracusa è capofila in co progettazione con la Regione Siciliana. “Sia il sindaco Francesco Italia che il Prefetto Giuseppina Scaduto – continua l’assessore- hanno voluto

anticipare l’arrivo dei fondi, previsti per i primi giorni del prossimo mese, e fare ripartire la struttura per dare una dignità a quanti, lavoratori regolari, vengono nel nostro territorio per prestare la loro attività in questi mesi di raccolta”.
Diverse le associazioni che collaboreranno in queste settimane: Caritas, Croce Rossa Italiana, Flai Cgil, Oim, Proxima, l’Associazione nazionale dei Carabinieri in congedo, e lo Sportello Salute Isim per la sicurezza sanitaria del campo.
“Un ringraziamento- conclude Concetta Carbone- anche alla Prefettura e tutte le Forze dell’Ordine, al comando della Polizia municipale e della Stazione dei Carabinieri di Cassibile per il supporto costante”.
Nei giorni scorsi erano comparse alcune tende nelle campagne che circondano la zona e si erano alzate le prime proteste dei residenti, in particolare da parte del comitato contrario a quella struttura.

Siracusa. Nuova sede per l’hub vaccinale: dall’Urban Center all’ex Onp

Si posta dall’Urban Center di via Nino Bixio all’ex Onp di contrada Pizzuta l’hub vaccinale anti-covid 19. Dalla prossima settimana sarà questa la nuova sede del servizio Vaccinazione. La vaccinazione anticovid-19 al SEMP avrà inizio venerdì 22 aprile 2022 e si svolgerà nelle giornate di venerdì e sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 8 alle 12.

La nuova destinazione è stata disposta dalla Direzione strategica aziendale in attuazione del Piano di riorganizzazione dei Centri di vaccinazione della provincia di Siracusa che l'azienda sta riconducendo nell'ambito delle attività ambulatoriali distrettuali (e delle strutture ospedaliere a protezione della popolazione più fragile), nel rispetto delle direttive fornite dall'Assessorato regionale della Salute.

"L'utilizzo dell'Urban Center ha consentito, a partire dalla prima fase di avvio della imponente campagna vaccinale anticovid, di fare fronte all'emergenza con la disponibilità di ulteriori spazi, esterni al contesto aziendale, considerato il notevole afflusso di utenza-commenta il direttore generale, Salvatore Lucio Ficarra- La riduzione di prenotazioni, nella fase attuale, ci consente di potere proseguire la campagna vaccinale in strutture sanitarie aziendali in grado di potere comunque fronteggiare un eventuale ritorno ad una maggiore affluenza di persone da vaccinare che auspichiamo fortemente. E siamo certi, nel caso in cui si dovesse ravvisare la necessità, sulla disponibilità del Comune di Siracusa ad essere nuovamente pronto a collaborarci".
"L'Amministrazione comunale – dichiara il sindaco di Siracusa Francesco Italia – è stata da subito in prima linea per gestire nel migliore dei modi la situazione emergenziale legata alla pandemia. Abbiamo collaborato con gli altri Enti ed Istituzioni offrendo personale, mezzi e strutture durante tutto il periodo che, dalla grande paura del febbraio 2020, ci ha poi portato alla speranza vaccinale di inizio 2021.
"Analogo intervento – prosegue il direttore generale Ficarra – è già stato eseguito a Portopalo dove le attività dell'Hub vaccinale, attivato con la preziosa collaborazione fornita dal Comune di Portopalo, il cui sindaco ringraziamo sentitamente, stanno proseguendo dal 13 aprile nei locali della Guardia Medica di via Sturzo".
Il direttore generale esorta i cittadini a completare il ciclo vaccinale: "Colgo l'occasione per esortare quanti non lo

avessero ancora fatto, e mi riferisco soprattutto alle fasce giovanili e a coloro che devono fare ancora la terza dose, nonché la quarta dose per gli aventi diritto, a prenotarsi immediatamente o a recarsi direttamente nei Centri vaccinali o nelle Farmacie abilitate o rivolgendosi al medico di famiglia per completare al più presto il ciclo vaccinale".

L'elenco completo dei Centri vaccinali attivi in provincia di Siracusa con giornate e orari di accesso è consultabile nella home page del sito aziendale www.asp.sr.it alla voce "Centri vaccinali Covid-19" così come l'elenco delle Farmacie territoriali aderenti alla campagna vaccinale anti covid-19 alla voce "Vaccino anti covid in Farmacia".

C'è anche Siracusa nell'impresa del 16enne Mack: insegue un record di volo in solitario

Mack Rutherford è un giovanissimo aviatore belga. A soli 16 anni sta tentando di stabilire un record da Guinness: essere il più giovane pilota che ha effettuato in solitario il giro del mondo. Quella del volo è una passione di famiglia: la sorella, di 19 anni, è stata la prima a completare l'operazione che adesso sta tentando Mack.
Dopo attenta pianificazione, il suo viaggio è iniziato il 23 marzo da Sofia, in Bulgaria. Il 19 giugno avrebbe dovuto farvi rientrato a missione compiuta, ma diverse complicazioni internazionali stanno facendo scivolare in avanti l'agenda di viaggio del 16enne Mack.

Terza del suo viaggio è stata Siracusa, sul finire dello scorso marzo. Ospite dell'Avio Club, è rimasto in città per più giorni di quelli previsti a causa di alcune difficoltà con i permessi per volare in paesi africani. Avrebbe dovuto raggiungere da Siracusa la Tunisia, quindi proseguire per Algeria, Niger, Congo, Mozambico, Mauritius, Yemen, Pakistan, India, Cina, Corea, Giappone, Usa, Messico, Canada, Groenlandia, Islanda, Inghilterra, Belgio e ritorno in Bulgaria. Ma dopo la Sicilia, ha dovuto cambiare piani e rotta raggiungendo la Grecia dove si trova ancora, in attesa del via libera per raggiungere l'Egitto. "Stiamo ancora preparando tutto dopo l'inaspettato cambio di rotta. Speriamo solo un paio di giorni e Mack sarà di nuovo sulla sua strada. Dita incrociate!", fanno sapere dal suo team.
Intanto, i suoi nuovi amici dell'Avio Club di Siracusa seguono con trepidazione la sua avventura. Tutti fanno il tifo per Mack ed il suo record. Ad accompagnarlo in volo, anche il gagliardetto del club di aviatori aretusei. "Per noi è stato motivo di soddisfazione il fatto di essere una tappa di questo storico primato ed auguriamo al giovanissimo e bravissimo pilota che questo suo ambizioso tentativo sia coronato da pieno successo", fanno sapere dalla struttura siracusana.

Covid, analisi settimanale: contagi in calo in Sicilia, più lentamente in provincia di Siracusa

Prosegue in Sicilia il trend di contrazione dei contagi da Covid-19 e continuano a diminuire anche le ospedalizzazioni.

Nella settimana dal 4 al 10 aprile l'incidenza di nuovi casi positivi è stata pari a 32.749 (-18.8%), con un valore cumulativo di 677.51/100.000 abitanti.
Il maggior tasso di nuovi positivi rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (1024/100.000 abitanti), Trapani (722/100.000), Siracusa (703/100.000) e Agrigento (685/100.000). In provincia di Siracusa sono stati 2.714 i nuovi casi di contagio registrati dal 4 al 10 aprile, con una incidenza di 702,98/100mila abitanti. Comunque in calo rispetto ai sette giorni precedenti, quando erano stati 2.970 i positivi rilevati con incidenza pari a 769,29. Le fasce d'età più a rischio, invece, sono quelle tra gli 11 e i 13 anni, (1091/100.000 abitanti), e tra i 6 e i 10 anni (1040/100.000).
Sul fronte vaccinazioni i dati sono riferiti alla settimana dal 6 al 12 aprile. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 27,91% del target regionale. Risultano aver completato il ciclo primario 75.243 bambini, pari al 23,90%. Nella fascia over 12 anni, i vaccinati con almeno una dose sono l'89,97% mentre ha completato il ciclo primario l'88,68% del target. Sono 851.544 i cittadini che possono effettuare la somministrazione booster, ma non l'hanno ancora fatta.
Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.691.408, pari al 75,97% degli aventi diritto.
Dal 1 marzo sono state effettuate 1.746 somministrazioni di quarta dose agli over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni.
Infine, dal 12 aprile è stata estesa la somministrazione della quarta dose agli over 80, ospiti RSA e ai soggetti tra 60 e 80 anni affetti da condizioni di particolare fragilità, come indicato dal ministero della Salute. Hanno diritto alla quarta dose i soggetti che hanno ricevuto la prima dose booster da oltre 120 giorni senza intercorsa infezione da Covid-19.

Una tonnellata di rifiuti rimossi dalla Playa, nuovo blitz dei volontari di Plastic Free

I volontari di Plastic Free Siracusa sono tornati in “azione”. Nei giorni scorsi hanno ripulito la spiaggia della Playa, al centro del porto Grande di Siracusa e poco distante dalla riserva Saline. A decine i rifiuti finiti sull’arenile, sospinti dalle mareggiate.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/04/video-1649754631.mp4

Oltre 30 volontari si sono adoperati per bonificare l’area, rimuovendo qualcosa come 1.200kg di spazzatura varia: pneumatici, zavorre, galleggianti, tubi di irrigazione e tanti rifiuti non differenziati ed impossibili da riciclare a causa del cattivo stato di conservazione.







Siracusa. Orti scolastici al liceo Einaudi, l’impianto di irrigazione lo regala Siam

Un impianto di irrigazione destinato ai 18 lotti di orti scolastici gestiti dagli studenti, i genitori e i docenti del liceo Einaudi. Dopo la realizzazione dell’impianto del boschetto, in cui gli studenti hanno messo a dimora circa 350 arbusti nel terreno di pertinenza della scuola, Siam, il gestore dei servizi idrici integrato del comune di Siracusa, ha voluto realizzare e donare all’Istituto anche un secondo impianto, costituito da un sistema di tubi, rubinetti e manichette, che permette di irrigare facilmente tutte le piantine degli orti estivi (ciascun lotto è di circa 100 metri quadri) realizzati sempre all’interno del terreno di pertinenza dell’Istituto.

Si tratta di un progetto di condivisione e di educazione ambientale che sta coinvolgendo anche il mondo

dell’associazionismo (la condotta siracusana di Slow Food gestisce uno degli orti) e che ha avuto anche il plauso da parte del Ministero dell’Istruzione con l’inserimento dell’Einaudi nel piano “Rigenerazione Scuola”, suggellato dalla recente visita della sottosegretaria all’Istruzione, Barbara Floridia.

L’impianto, autorizzato dall’amministratore delegato, Javier Navarro, è stato progettato dal direttore tecnico ingegnere Pucci La Torre e realizzato dai dipendenti della società tecnica Aran.

Soddisfatta la dirigente scolastica dell’Istituto, Teresella Celesti: “Questo è un ulteriore esempio di collaborazione tra l’Istituzione scolastica ed una realtà che opera nel territorio, la Siam- commenta-per raggiungere un obiettivo comune e collettivo. Il boschetto e gli orti scolastici che stiamo realizzando all’interno della scuola rappresentano un bene per tutta la comunità scolastica”.

La realizzazione degli orti scolastici rientra nell’ambito del progetto “Einaudi Ambiente Sostenibile” che l’istituto porta avanti, con il coordinamento dei docenti Salvo La Delfa e Nino Moscuzza.

Salvare la zona industriale, si prepara la mobilitazione. “Siamo a due passi dal

baratro”

Prima la Cgil, poi il Pd e alla fine anche Confindustria Siracusa. Tutti hanno pronunciato la stessa parola: mobilitazione. L’espressione esatta – che segna una insolita alleanza – è ‘serve una mobilitazione generale per salvare la zona industriale aretusea’. Il polo energetico siracusano è “a due passi dal baratro”. La definizione è di Claudio Geraci, ai vertici di Isab-Lukoil e vicepresidente degli industriali siracusani.

Cosa è il baratro? “Semplice. Senza prospettiva, non è possibile pensare un futuro per questa zona industriale. All’attuale ritmo degli eventi, potrebbe anche finire adesso”. E chiudere. Senza bonifiche (la parte pubblica è in clamoroso ritardo decennale, ndr) e senza una alternativa per il dopo industria. “Sarebbe un peccato, oggi ci sono le condizioni per un nuovo sviluppo sostenibile”, dice sempre Geraci.

“In tutti questi anni, abbiamo saputo pianificare le nostre attività e garantire presenza, occupazione ed economia rispettando le matrici ambientali imposte sotto il controllo e la guida del Ministero. Oggi siamo in piena fase di mutamento. E’ cambiato il racconto, è cambiata la percezione della nostra attività e della presenza”, aggiunge il manager in diretta su FMITALIA. Ecco allora che si torna sempre lì, a quella parola: mobilitazione.

“Deve essere trasversale, creare una ampia partecipazione che coinvolga i sindacati, i lavoratori, la politica e ovviamente noi industriali”, dice d’un fiato il vicepresidente di Confindustria. “Dobbiamo trasferire al governo centrale un messaggio comune e forte, che deve partire da questo territorio: la zona industriale di Siracusa ha un valore per il Paese, può partecipare oggi alla risoluzione parziale della crisi energetica che stiamo vivendo e può essere domani importante in ottica comunque di transizione energetica”. Chi deve far partire la mobilitazione? E quando? “Deve essere una azione concertata tra le tre forze della società. Una

partecipazione trasversale con obiettivo comune: rilanciare e valorizzare il polo energetico: ora, subito, siamo già in ritardo. Gli eventi corrono".
Le aziende del polo siracusano hanno presentato nei mesi scorsi dei progetti. Una prima valutazione non è stata del tutto positiva. E non c'è al momento quel sostegno pubblico (economico) richiesto e necessario. "Aziende italiane in Francia hanno avuto finanziati per circa il 75% i loro progetti per la produzione di idrogeno in area petrolchimica. Quello è il modello da ripetere anche qui. Ma invece in Italia la raffinazione è esclusa da ogni linea di finanziamento con il Pnrr. Rendiamoci conto di quanto siamo distanti, come volontà politica del Paese, dal consolidare i nostri beni e i nostri asset". Per sostenere i progetti di transizione energetica, le aziende del polo siracusano hanno chiesto una partecipazione pubblica pari al 35%. "E ci rilanceremmo per i prossimi 30 anni", assicura Claudio Geraci.
La posizione degli industriali è, in larga parte, condivisa dai sindacati. La politica locale, invece, pare ancora distratta. "Sinceramente – commenta sul punto Geraci – c'è la generale percezione che manchi la concretezza della politica, regionale e nazionale. Non si va oltre a conferenze stampa e annunci, anche su di una proposta interessante come l'iniziativa per l'istituzione dell'area di crisi industriale complessa. Era una iniziativa pragmatica, avviata quasi un anno fa. Ma il tempo non è una variabile indipendente. Ecco, i tempi della politica e delle istituzioni non sono coerenti e compatibili con il modo con cui gli eventi si sviluppano. E finisce così che quando alcune iniziative vanno finalmente in porto, è troppo tardi". Parole che riportano indietro le lancette e fanno riaffiorare il famoso caso Ionio Gas e il rigassificatore che non si fece per il silenzio della politica e la posizione dei territori a cui venne delegata la scelta, con poca responsabilità. "Senza andare troppo lontano, avevamo presentato un piano da 3 miliardi di euro, tutte noi aziende dell'area industriale. Quel piano non ha ricevuto un riscontro a livello del governo nazionale. Anzi, in alcuni casi

specifici è stato rimandato al mittente perchè lo hanno definito anacronistico e non interessante. Solo la transizione energetica è degna di nota". Un posizionamento ideologico che si è scontrato con la crisi russo-ucraina e l'emergenza energetica che l'Italia sta cercando di fronteggiare con nuovi, piccoli accordi con altri fornitori diversi dalla Russia. Per gli esperti di politica industriale, rimane l'errore di base: non aver saputo garantire al Paese una parziale autonomia energetica, generando una totale dipendenza dall'estero.
"Manca il coraggio nel tutelare asset strategici. Vogliono sacrificare la serenità occupazione ed economica dell'area industriale di Siracusa e di questa provincia. Chi? Non una persona specifica. Si è venuto a creare un umore generale per cui discutere di raffinazione non è trendy, anzi è quasi criminale. Signori, stiamo parlando di energia. Questo polo è importantissimo per l'energia del Paese. E oggi, in situazione di grave crisi, come accettare il principio che possa essere abbandonata perchè al di fuori delle politiche di cui il governo si è innamorato? In situazione di crisi, devi consolidare quello che hai. Qui sta succedendo l'opposto".
Che cosa stiamo rischiando concretamente? "Quello che può succedere, alla luce dell'attuale velocità degli eventi, è difficile da prevedere. Io dico che siamo già in forte ritardo. Siamo un paio di passi prima del baratro".

Minacce di morte al ministro Di Maio, indagato anche un

siracusano di 48 anni

E’ un siracusano uno dei due indagati dalla Procura di Roma nell0indagine sulle minacce di morte ed ingiurie al ministro degli Esteri, Di Maio. Erano state pubblicate nelle settimane scorse su canali Telegram, dopo alcune dichiarazioni del titolare della Farnesina in sostegno agli ucraini.
E’ un uomo di 48 anni, residente in provincia. Non risulterebbe appartenere ad alcuna frangia estremista. Questi i pochi dettagli che filtrano dopo le perquisizioni domiciliari eseguite dal Reparto Operativo dei Carabinieri di Roma. L’altro indagato è un 46enne della provincia di Milano.

foto dal web